

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 17

Adunanza 8 maggio 2007

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI LA CASSA - PROGETTO PRELIMINARE
VARIANTE STRUTTURALE N. 5 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI
COMPATIBILITA' CONDIZIONATA.

Protocollo: 456 – 485866/2007

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: SERGIO BISACCA, FRANCO CAMPIA, GIUSEPPINA DE SANTIS, ELEONORA ARTESIO, PATRIZIA BUGNANO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA, GIORGIO GIANI e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori VALTER GIULIANO, CINZIA CONDELLO e DORINO PIRAS.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Giani.

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di La Cassa risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato con Deliberazione G. R. n. 51-10774 del 21/01/1987 e, successivamente, modificato con una Variante Strutturale, approvata con Deliberazione G. R. n. 20-27148 del 29/04/1999;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 46 del 18/12/2003, il progetto preliminare della Variante Strutturale n. 4 al P.R.G.C., ai sensi del quarto comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, sul quale la Provincia ha espresso giudizio di compatibilità condizionata con Deliberazione n. 36-12779-2005 in data 25/01/2005; la Variante Strutturale n. 4 è stata, successivamente, revocata con D.C.C. n. 41 del 29/11/2005;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 43 del 21/12/2006, il Progetto Preliminare della Variante Strutturale n. 5 al P.R.G.C., ai sensi del quarto comma dell'art. 17 della L.R.

56/77 così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, che ha trasmesso alla Provincia, in data 22/02/2007 (*Prat. n. 11/2007*), successivamente integrata in data 16/03/2007, per il Pronunciamento di Compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale vigente;

richiamati i dati socio-economici e territoriali del Comune di La Cassa:

- popolazione: 867 abitanti nel 1971, 936 abitanti nel 1981, 1.056 abitanti nel 1991 e 1.326 abitanti nel 2001, dati che evidenziano un andamento demografico in costante crescita;
- superficie territoriale di 1.209 ettari di cui 37 di pianura, 842 ettari di collina e 331 ettari di montagna; la conformazione fisico morfologica evidenzia un paesaggio collinare con modesta acclività (l'83% del territorio comunale presenta, infatti, pendenze inferiori al 20%); per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli 215 ettari ricadono nella *Classe II[^]* ; inoltre, 765 ettari della superficie comunale sono interessati da "*Aree Boscate*" (63% della superficie comunale);
- sistema produttivo: appartiene all'ambito produttivo marginale denominato "*Bacino di San Gillio*";
- risulta compreso nel *Circondario di Lanzo - Ciriè*, sub-ambito "*Comunità Montana Val Ceronda e Casternone*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- insediamenti residenziali: è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- è individuato dal P.T.C. come "*Centro Turistico di interesse provinciale*";
- fa parte del *Patto Territoriale della Stura* (insieme ad altri 41 Comuni, a 2 Comunità Montane, alla Provincia di Torino e a numerosi enti, consorzi ed associazioni) il cui Ente Promotore è la Città di Ciriè ed il Soggetto Responsabile la Provincia di Torino;
- infrastrutture viarie e di trasporto:
 - è attraversato dalla Strada Provinciale n. 18 di Druento e n. 181 di Caselette;
 - è interessato da un progetto in fase di studio con individuazione di una nuova sede tra la S.S. n. 24 e la S.P. n. 1 e dal progetto, da studiare, delle bretelle trasversali di collegamento (variante di La Cassa e potenziamento S.P. n. 181);
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal Torrente Ceronda il cui corso è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D. Lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - è attraversato dalle acque pubbliche del Rio Bal e del Rio Rissalto;
- tutela ambientale:
 - una porzione di 766 ettari del suo territorio è interessata dal Parco regionale "*La Mandria*";
 - il territorio comunale è interessato, per una superficie pari a 442 ha, dal Biotopo Comunitario – Direttiva Cee 92/43 – BC 10041 – "*La Cassa*";

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Strutturale n. 5 al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 43 del 21/12/2006 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Strutturale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche ed integrazioni al P.R.G.C. vigente:

- completare la principale area per servizi pubblici del capoluogo, ove sorgono il Municipio e le Scuole, con altre aree verdi adiacenti;
- integrare le aree residenziali del capoluogo, ormai saturate dall'espansione residenziale verificatasi negli ultimi 10 anni (aree "Rvi 10", "Rvi 6", "Rec 7") come risulta dalle tavole aggiornate e dall'aumento della popolazione, cresciuta da 1.212 abitanti del 1995 a 1600 nel 2006, con un incremento della popolazione pari al 40% in 10 anni;
- destinare a residenza alcune aree artigianali ("a1", "a2", "a3") dimesse o in corso di dismissione, destinando alle attività artigianali un'altra area più esterna (ridenominata "a1");
- viste le proposte avanzate da alcuni privati, si stabilisce di destinare nuovamente a Pec 1 l'area che, nell'arco di 20 anni, non si è realizzata, destinando a verde la fascia di rispetto del piccolo rio che l'attraversa e mantenendo la destinazione a piazza per l'area sita nella curva di via Vittorio Veneto;
- stralciare dal vecchio nucleo "Vn 1" una piccola area marginale non edificata e non facente parte, a causa della sua posizione, delle adiacenze ambientali del nucleo stesso, da destinare a residenza con altezza limitata a 2 piani fuori terra;
- integrare l'insediamento della Borgata Mattodera con un Pec (area Rvi 10) ed altre piccole aree residenziali in parte compromesse (nuove aree Rvi 5) che consentano alla borgata stessa di raggiungere una dimensione ottimale per poter realizzare le urbanizzazioni primarie e secondarie, ossia una piazza con destinazione a parcheggio e a verde;
- inserire nell'area di Via Rossini, ai confini della zona di espansione del comune di Fiano, un piccolo nucleo residenziale "Rvi 9" che completa quelli già esistenti nel comune vicino;
- destinare ad area residenziale "Rvi 11" parte dell'area agricola attualmente denominata "Agv 2", che, essendo parzialmente edificata è stata esclusa, nel Piano d'Area del Parco della Mandria, con denominazione area "P" dai vincoli del preparato;
- modificare le norme di attuazione vigenti, correggendo alcune prescrizioni che si sono rivelate di complessa applicazione nel corso degli anni ed adeguandole alle modifiche intervenute nella legislazione (L.R. n. 21/98) ed al Testo Unico nazionale dell'edilizia;
- integrare le norme di attuazione con il Nuovo Regolamento Edilizio comunale conforme al R.E. Tipo della Regione Piemonte, per adeguarsi alle prescrizioni della L.R. n. 19/99;
- normare la trasformazione di due capannoni per allevamento avicunicolo in residenziale, fissando il limite massimo della volumetria ammissibile in caso di trasformazione (area Pec 2 con adiacente area "Rec 7");
- riportare l'area "Rvi 6" alle sue dimensioni ottimali per la realizzazione della strada di servizio con parcheggio laterale;
- inserire nella Borgata Trucco di Miola un'area residenziale, denominata "Rec 9", non soggetta a vincolo idrogeologico, con inserito uno spazio a parcheggio per servire l'adiacente scuola materna;
- includere nelle aree a servizi pubblici il terreno occupato dalle vasche dell'acquedotto a Mattodera, una nuova area per la vasca acquedotto di Giordanino e, nell'area del campeggio "Le Betulle" "S2" un terreno recentemente acquisito dalla proprietà per ampliare il campeggio stesso;
- confermare il tracciato della Circonvallazione che unisce via Torino con la strada per Rivoletto, già prevista dal vigente P.R.G. ed eliminare la previsione dell'attraversamento interno diretto del Pec 1, che si è rivelato di difficile, se non impossibile realizzazione;
- prevedere un percorso pedonale attraverso l'area "Rvi 7" al Trucco per servire la locale

scuola materna ed un altro nella zona di via Fila, con imbocco sotto il portico del vecchio forno;

- si riconoscono, inoltre, come aperte al pubblico le vie interne ai vecchi nuclei;
- sono previsti alcuni percorsi ciclopedonali all'interno del Preparco della Mandria;
- a cura del Comune di La Cassa sarà realizzato uno studio per valutare l'inserimento dei tracciati stradali previsti dal P.T.C., ma collocati prevalentemente all'interno del preparco della Mandria, ove la normativa vigente non consente la realizzazione di strade e neppure del parcheggio che sarebbe necessario al servizio dell'ingresso ovest del Parco della Mandria;

informati i Servizi e le Aree interessate;

visti i pareri dei seguenti Servizi:

- Servizio Programmazione Viabilità in data 16/03/2007;
- Servizio Difesa del Suolo in data 28/03/2007;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

vista la Circolare dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Piemonte 23 maggio 2003 n. 5/PET, con la quale sono fornite indicazioni sulle procedure di formazione dei Piani regolatori a seguito dell'approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento delle Province;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 294297-2004 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale DELIBERA

1. che, in merito al Progetto Preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.C. (ai sensi del comma 4, art. 17 L.R. n. 56/77), adottato dal Comune di La Cassa con deliberazione C.C. n. 43 del 21/12/2006, si esprime complessivamente un giudizio di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1/08/2003, pubblicata sul B.U.R. in data 21/08/2003, condizionato al rispetto della seguente prescrizione:

<< pur prendendo atto della manifesta volontà dell'Amministrazione Comunale di realizzare uno studio per valutare l'inserimento dei tracciati stradali previsti dal P.T.C., le tavole della variante strutturale n. 5 devono essere integrate con la previsione del corridoio viabile (e relativa fascia di rispetto) della "dorsale pedemontana" prevista dal Piano Territoriale di Coordinamento. Al fine di un corretto inserimento del tracciato, si

consiglia all'Amministrazione Comunale di prendere contatto con il Servizio Programmazione Viabilità della Provincia di Torino>>

2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Strutturale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di La Cassa e alla Regione Piemonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta